



Roma, 23 marzo 2020

Alle Strutture Regionali e Territoriali

Oggetto: Comitato Misto Paritetico Nazionale Cooperative Sociali – emergenza COVID-19

Cari/e colleghi e colleghe,

nel corso della settimana appena trascorsa, si è riunito in videoconferenza il Comitato Misto Paritetico Nazionale effettuando diversi incontri, con lo scopo di analizzare il momento di crisi della cooperazione per effetto del blocco dei servizi da parte dei committenti pubblici e privati, per l'emergenza COVID-19, ricercare così soluzioni, e proposte condivise, per garantire i livelli occupazionali e salariale.

L'analisi ha riguardato le diverse forme di tutela della retribuzione per lavoratrici e lavoratori i cui servizi sono stati sospesi o ridotti dai dispositivi normativi nazionali e da ordinanze regionali e comunali e la garanzia della sicurezza per tutto il personale, che prosegue con dedizione e professionalità svolgendo le proprie mansioni mettendo a rischio la propria salute.

Il lavoro congiunto ha sviluppato diverse proposte condivise tra Le OO.SS. e le Centrali Cooperative, tale proposte sono state inviate al Governo, allo scopo di sottolineare l'importanza dei servizi erogati dalla cooperazione nei confronti delle fasce più deboli ed esposte della cittadinanza, vero pilastro dei sistemi sussidiari dello Stato.

Le Centrali hanno rappresentato diverse criticità dal punto di vista del reperimento delle forniture dei

Dispositivi di Protezione Individuale e quello economico finanziario dovuto alla sospensione dei diversi servizi educativi ed assistenziali.

Hanno altresì proposto alle OO.SS. la sospensione dell'erogazione della tranche di aprile 2020 già previsto dal rinnovo contrattuale 201/72019.

Le OO.SS. hanno respinto la proposta, affermando la dimensione valoriale della piena applicazione del CCNL in un momento che vede operare migliaia di lavoratrici e lavoratori nello svolgimento di importanti servizi essenziali per il Paese, esponendosi ai rischi connessi alla pandemia e ribadendo la improrogabile necessità di agire congiuntamente con la parti datoriali sul fronte della garanzia della fornitura di DPI. Le garanzie di massima sicurezza non devono escludere nessun servizio e nessun lavoratore.

Tuttavia di fronte ad effettive situazioni di crisi aziendali, le parti potranno analizzare a livello locale e per ogni singola cooperativa, in un'ottica di una gestione condivisa dello stato di crisi, attraverso verifiche per singolo caso.

Le parti, inoltre, hanno stabilito di condividere un avviso comune per lanciare un Piano di sostegno dei servizi di welfare che dovrà andare nella direzione della continuità occupazionale e retributiva, anche in applicazione delle norme previste dal decreto Cura Italia e condividendo azioni emendative per migliorare il testo nel percorso di conversione in legge.

L'impegno è portare avanti azioni nei confronti del sistema delle autonomie e delle istituzioni per la continuità retributiva e occupazionale del personale, garantendo la massima sicurezza per tutte le lavoratrici e i lavoratori impegnati nei servizi con le dovute forniture dei corretti dispositivi, condizione senza la quale non sarà possibile proseguire l'erogazione dei servizi.

Le Organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL esprimono grande apprezzamento, sostegno e vicinanza a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle Cooperative Sociali che continuano a garantire anche in condizioni di estrema difficoltà e precarietà l'erogazione dei servizi essenziali e a tutto il personale i cui servizi sono stati sospesi e per i quali sono stati attivati o sono in via di attivazione gli ammortizzatori sociali.

Un caro saluto.

FP CGIL
M. Vannini

CISL FP
F. Berardi.

FISASCAT CISL
F. Ferrari.

UIL FPL
B. Perna

UILTUCS
P. Proietti